



**Ministero dello  
sviluppo economico**

**Comunicato - Francobollo celebrativo del Manifesto di Ventotene nell'80° anniversario della stesura**

Martedì, 31 Agosto 2021



Il Ministero emette il 31 agosto un francobollo celebrativo del Manifesto di Ventotene nell'80° anniversario della stesura, con un valore della tariffa B, zona 1.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 30 x 40 mm; formato stampa: 30 x 36 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: sei.

Tiratura: cinquecentomila esemplari

Foglio: quarantacinque esemplari

Bozzettista: Marco Gennaro Matrone

La vignetta riproduce il logo dell'80° anniversario della stesura del "Manifesto di Ventotene", documento considerato fra i testi fondanti l'Unione Europea.

Completano il francobollo la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B zona 1".

Poste Italiane comunica che oggi 31 agosto 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo del Manifesto di Ventotene, nell'80° anniversario della stesura, al valore della tariffa B zona 1, pari a 1,15€.

Tiratura: cinquecentomila esemplari.

Fogli da quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva non fluorescente.

Bozzetto a cura di Marco Gennaro Matrone.

La vignetta riproduce il logo dell'80° anniversario della stesura del "Manifesto di Ventotene".

Completano il francobollo la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B zona 1".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso l'ufficio postale di Ventotene (LT).

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli Spazio Filatelia di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma1, Torino, Trieste, Venezia Verona e sul sito [poste.it](http://poste.it).

Per l'occasione è stata realizzata una cartella filatelica, in formato A4 a tre ante, contenente il francobollo singolo, la quartina di francobolli, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

## **Testo bollettino**

*Il Manifesto di Ventotene  
Per un'Europa libera e unita,  
Progetto di un manifesto*

Il Manifesto è stato redatto da Altiero Spinelli e da Ernesto Rossi nel 1941, mentre si trovavano al “Confinio” nell’isola di Ventotene. La diffusione è avvenuta in forma ciclostilata fino alla sua pubblicazione, a gennaio del 1944, con una prefazione di Eugenio Colorni con il titolo di “*Problemi della federazione europea*”.

Diverse possono essere le circostanze che hanno consentito di formulare un documento così importante per la storia dell’Unione europea.

Il “Confinio fascista” aveva puntato all’isolamento degli intellettuali e dei politici contrari al regime, ma così aveva inconsapevolmente consentito la nascita di un “laboratorio politico” dove persone con culture, esperienze, appartenenze politiche diverse hanno avuto il tempo di confrontarsi per produrre una sintesi condivisa per orientare la vita sociale del dopoguerra.

Ventotene fu prescelta per le sue ridotte dimensioni e la sua lontananza dalla costa. Ciò consentiva un controllo migliore dei confinati e una difficoltà maggiore per eventuali evasioni. Ventotene è, però, un luogo di rara bellezza e, magicamente, ispira nobili pensieri. Chi la visita per la prima volta ne resta ammaliato e avverte dentro di sé il bisogno di fare qualcosa d’importante per l’umanità. Tutti coloro che vi sono stati confinati, nei secoli, da Giulia, figlia di Augusto, in avanti, sono diventati icone a difesa della pace e della libertà. Oggi lo slogan istituzionale che la contraddistingue è infatti “Ventotene, isola della pace-porta d’Europa”.

I confinati potevano ricevere la visita delle proprie compagne di vita: Ada Rossi, per Ernesto Rossi, e Ursula Hirschmann, per Eugenio Colorni. Esse sono state fonte di ispirazione, stimolo intellettuale e sentimentale per coloro che hanno redatto il Manifesto e hanno consentito il trasporto fuori dall’isola delle sue parti. Poi si sono adoperate per la diffusione, sia in Italia che in Europa dell’intera opera. Ciò testimonia quanto sia importante la pluralità di genere nel redigere un documento, come il Manifesto, che, invece di inneggiare alla lotta e alla vendetta, suggerisce la cooperazione tra i popoli e il perseguimento delle libertà e della democrazia.

L’idea centrale che caratterizza il Manifesto è che la contraddizione essenziale, responsabile delle crisi, delle guerre, delle miserie e degli sfruttamenti che travagliano la società, è l’esistenza di “Stati sovrani”, geograficamente, economicamente, militarmente individuati, Stati che considerano gli altri come concorrenti e potenziali nemici. Il Manifesto si articola in tre capitoli: 1. La crisi della civiltà moderna, 2. Compiti del dopoguerra - L’Unità europea, 3. Compiti del dopoguerra - La riforma della società.

Nel primo capitolo c’è l’affermazione che “l’uomo non deve essere un mero strumento altrui, ma un autonomo centro di vita”; nel secondo si afferma che, in primo luogo, va effettuata la definitiva abolizione della divisione dell’Europa in Stati nazionali sovrani e nel terzo che le forze economiche non debbono dominare gli uomini, ma essere da loro sottomesse, guidate e controllate nel modo più razionale, affinché le grandi masse non ne siano vittime. Trasversalmente vi è indicata l’opportunità che si costituisca un partito

rivoluzionario con il compito di organizzare e dirigere le forze progressiste pur nella consapevolezza che “la via da percorrere non è facile, né sicura, ma deve essere percorsa e lo sarà!”

Gerardo Santomauro  
Sindaco di Ventotene